LA STAMPA

REDAZIONE

TORINO, 20·2·'59

Caro Franco,

ricevo ora la tua lettera (sono tornato stamane da una corsa a Roma) e rispondo subito. A Roma l'occhio mi cadde subito sul tuo libro e me lo portai via per leggerlo. Da Parenti non l'ho ricevuto: quando l'avrò, lo regalerò. Una recensione vera e propria sulla "Stampa" non la potrò fare, perché sono cose che al direttore di solito non interessano; ma ho cominciato un notiziario "Libri in vetrina" (e che dovrò condurre avanti Quindicinalmente) nel quale conto di poter fare una adeguata segnalazione del Libro.

Ignoro se esista qualche difficoltà per me di collaborare eventualmente al Paese (non credo: sono giornali di due Italie!); in tal caso, se l'amico Melloni me lo chiede potrei scriverne più a lungo. Non subito, però: perché parto lunedì per Mosca (!!!) con un

certo prima, che ti dirò. È probabilmente un primo sopraluogo, e perciò breve, di 8-10 giorni. Al ritorno, leggerò tranquillamente il libro tuo e di Teresa.

Verso metà marzo, 15-18 all'incirca, sarò a Roma e ti cercherò. Fammi intanto dir qualcosa da Mellon, e comunicami il tuo numero di telefono.

Grazie delle parole che mi dici per il mio breve intervento sul "Ponte": non avevo, allora, tempo di fare di più e di meglio.

Un caro saluto a tutti e tre

dal tuo abbe

Franco Antonicelli

Il mio indirizzo da alcuni anni è "via Assietta 27"; però a luglio dovrò abbandonare anche questa casa, e sarà un dispiacere e un disastro.

PARENTI EDITORE

Via Borgonuovo, 1 - MILANO

E.C.n°21

Giugno 1960

Autore F.Calamandrei T. Regard

Titolo originale Rompicapo Tibetano

Titolo italiano

agente

contratto in data

prezzo copertina L.1200

percentuali stabilite in contratto 10% su 3000 copie

% da a copie

% oltre

RENDICONTO VENDITE AL 31 Gennaio 1960

esistenza al	1° Edizione Dicembre 1958	copie 1001
nuova tiratura	====	copie
scarti e omaggi		copie 132
totale copie		copie 869
giacenza al	31 Gennaio 1960	copie 302
vendute al	31 Gennaio 1960	copie 567

ESTRATTO CONTO DIRITTI AL 7 Giugno 1960

L. 120	(10%) su copie n.	567	L. 68040
»	(%) su copie n.		L.
»	(%) su copie n.		L.
		importo diritti maturati	L. 68.040
		~~credito~~ / *debito prec.*	L. 100.100
		~~accredito~~ / *vs. debito*	L. 32.060
		deduzione imposte e tasse	L.
		vs. credito - vs. debito	L.

Acconti e fatture

PARENTI EDITORE

Milano - Via Borgonuovo, 1 - Tel. 89.63.38 - c. c. p. 3/7504 - c. c. 480452

Spett.

FRANCO CALAMANDREI
Via Settembrini, 28
ROMA

Milano,	FATTURA N.
21/7/1959	1217

Conto:	Ordine:	Spedizione:
ASSOLUTO		

Pagamento:

CONTO DIRITTI AUTORE

Autore e titolo	Copie	Prezzo	Importo
Calamandrei, Rompicapo tibetano	5	1200	6.000 ✓

Totale		6.000 ✓
Sconto 30 %		1.800 ✓
Totale		4.200 ✓
I. g. e.	1%	60 ✓
Porto e imballo		
Importo totale	L.	4.260 ✓



MOD. 7/L/1/0

PARENTI EDITORE

Milano - Via Borgonuovo, 1 - Tel. 896.318

Il Direttore

24.4.1959

dr.Franco Calamandrei
28,via Settembrini
R o m a

Caro Calamandrei,

Grazie alla pubblicità che abbiamo fatto, sia sui nostri quotidiani che su l'Espresso all'insegna di"Che cosa succede nel Tibet?"(e grazie,per la verità,anche ai capricci del tuo Dalai Lama...)il tuo libro va bene.Ma perchè sei sempre sulle spine? Non so davvero cosa potremmo fare di più.Ti assicuro che i depositi delle EDE sono riforniti.Il libro non manca in alcuna città.

Devi però convincerti che è stato un errore da parte tua - e mia,perchè ho condisceso - volere uscire con quel titolo che fa pensare ai soliti reportage sui misteri dell'Oriente e che non invita il lettore che vuole sapere ciò che in realtà sta effettivamente succedendo lassù.

Guarda,infatti,le recensioni;sono idillico-letterarie e possono non invogliare il lettore che ha tutt'al più un interesse politico e sociale intorno all'argomento:non ti pare?

Ma,dobbiamo aver fede e non chiedere l'impossibile.Ho scritto al segretario della Sezione comunista di Prato,e all'EDA di Bologna per esporre e vendere il tuo libro durante la conferenza che terrai. Altro,non potrei fare.Debbo sperare che tutti collaborino,a cominciare dal segretario di Prato.

Con fraterni saluti.

tuo Corrado De Vita
(Corrado De Vita)

CD.mrc

PARENTI EDITORE

Milano - Via Borgonuovo, 1 - Tel. 896.318

Il Direttore

26.2.1959

dr.Franco Calamandrei
28,via Settembrini
R o m a

Caro Calamandrei,

Ti ho fatto spedire le rimanenti otto copie che ti spettano di diritto.

Anche gli altri omaggi raggiungeranno presto i destinatari:per alcune difficoltà del nostro magazzino, abbiamo avuto un ritardo nell'invio.Ma tutti i critici segnalati,non mancheranno di ricevere il libro.(Compreso Antonicelli,che scriverà su La Stampa,credo,non su Paese). E ho fatto aggiungere,naturalmente,gli ultimi indirizzi inviati.

Vedrai che non trascureremo nemmeno la pubblicità.

Con cordiali saluti.

tuo (Corrado De Vita)

CD.mrc

PARENTI EDITORE
Milano - Via Borgonuovo, 1

16.10.1958

Sig.Franco Calamandrei
28,via Settembrini
R o m a

Caro Calamandrei,

Grazie per il risvolto che va mol=
to bene.

Per le fotografie,cercheremo di
accontentarti.

Cordiali saluti e auguri.

Tuo Corrado De Vita
(Corrado De Vita)

CD/mrc

PARENTI EDITORE

Via Borgonuovo, 1 - MILANO

Direzione	Tel.	896.318
Amministrazione	»	896.368
Ufficio Tecnico	Tel.	896.324
Magazzino	Tel.	266.644

Milano, 11.6.1958

Dr. Franco Calamandrei
Via Settembrini, 28
R O M A

Caro Calamandrei,

Facendo uno strappo alla regola e dopo aver piegato, con reiterati tentativi, la resistenza accanita dell' Amministrazione, sono riuscito a spuntarla per te. E' una eccezione speciale che la Parenti ti fa, proprio perchè sei considerato un amico, fratello.

Entro il mese, riceverai, dunque, la somma: e molti auguri.

Con cari saluti.

Tuo Corrado De Vita
(Corrado De Vita)

CD/mrc

PARENTI EDITORE

Via Borgonuovo, 1 - MILANO
Direzione Tel. 896.318
Amministrazione » 896.368
Ufficio Tecnico Tel. 896.324
Magazzino Tel. 266.644

Milano,7.5.1958

Dr.Franco Calamandrei
Via Settembrini,28
R O M A

Caro Calamandrei,

Quando passeremo il"malloppo" in tipografia,non so.Ci stiamo dissanguando con i molti libri elettorali e abbiamo superato di gran lunga i limiti delle nostre possibilità finanziarie.

Fin qui,parlo con le cifre dell'Amministrzione alla mano.Poi,intervengo io e vado al di là delle cifre:ti assicuro che il libro uscirà;solo,attendo di avere il bilancio finanziario di questi tre mesi,per stabilire il piano di produzione del prossimo semestre.

Poi,la nota dolente dell'anticipo.Non c'é nostro autore che,con parole identiche,non chieda l'identica cosa.Davvero,gli autori mancano di fantasia...Nome fare?Proprio non so come premere sull'Amministratore; ha il coltello per il manico.Ad ogni modo,spero spuntarla per te.Sta sicuro che mi batterò.

Per tutto il resto,d'accordo(fotografie,impaginazione,titolo,ecc). E sto pensando che il tuo è anche un libro che ci costerà.Dobbiamo immobilizzare un bel capitaluccio.Ma abbiamo coraggio.

Auguri e fraterni saluti.

Tuo Corrado De Vita
(Corrado De Vita)

Elenco critici cui mandare il volume Rompicapo tibetano.

Questo sarebbe un nostro elenco di massima:

Gastone Manacorda,Ugo d'Andrea,Santi Savarino,Renato Angiolil= lo,Arturo Tofanelli,Mario Pannunzio,Arrigo Benedetti,Vittorio Gorresio,Francesco Fancello,Mario Vinciguerra,Franco Catalano, Ernesto Sestan,Paolo Serini,Gino Luzzato,Umberto Segre,G.Spa= dolini,Luigi Salvatorelli,Paolo Alatri,A.M.Ghisalberti,Leo Va= liani,Ruggero Moscati,Stefano Canzio,Carlo Colombo,(Avanti), Mario Mi sirol i,Bianca Ceva,Paolo Sprisno,

Aggiungi a questo elenco,le personalità del nostro partito, (Togliatti,Pajetta,ecc.),i nostri giornali(Contemporaneo,Vie Nuove,ecc.)

Altri nomi,mandaceli tu. Grazie

Siamo lieti di inviarVi copia giustificativa della recensione apparsa su:

IL PONTE

Anno XV fasc. 6

Vogliate cortesemente continuare ad inviarci le Vostre pubblicazioni per recensione su i nostri periodici.

LA NUOVA ITALIA EDITRICE

FRANCO CALAMANDREI E TERESA REGARD, *Rompicapo tibetano*, Firenze, Parenti, 1959, pp. 264, L. 1200.

La lunga permanenza in Cina e l'approfondita conoscenza dei processi storici in corso in quel paese hanno consentito ai due autori di dare un contributo sostanzialmente originale alla pubblicistica italiana sull'Asia: questo volume sul Tibet, tanto più in quanto la sua comparsa nelle librerie ha coinciso con la rivolta nella regione e con il convergere dell'attenzione sul problema tibetano in precedenza pressoché ignorato o quasi dal grosso pubblico ed anche dai gruppi politici, adempie ad una funzione essenziale nel porre sotto luce nuova e nell'analizzarla sotto un profilo precisamente politico, la serie di cognizioni spesso oscure o mistificate che sul Tibet sono state diffuse in Occidente negli ultimi decenni.

L'immagine di un Tibet misterioso, nel quale le forze congiunte della natura e dello spirito cancellano la personalità degli uomini e riducono le attività produttive a forme marginali ed irrilevanti della vita umana, lasciando in primo piano soltanto l'annientamento dell'uomo nello slancio verso il mondo spirituale trascendente e l'alienazione da ogni presenza concreta e mondana, viene refutata e rifiutata dopo esser stata sottoposta ad un'analisi critica che ne individua gli elementi costitutivi, separa e spiega i fenomeni e lascia quindi emergere un vivo e concreto contesto di relazioni umane, di processi storici e di strutture economico-sociali, che la mistificazione dello «spiritualismo» aveva sempre nascosto od obliterato.

Il volume vuole avere carattere giornalistico: si tratta del reportage sul viaggio degli autori nel Tibet nel 1955. La parte prevalente è quindi la notazione diretta ed immediata, la descrizione di persone e cose, con una compenetrazione evidente e pronta degli aspetti umani e di quelli naturali. Ma in realtà, anche da quest'esposizione descrittiva emerge continuamente una più profonda ricerca storico-sociale: non soltanto negli excursus specificamente storici — che mettono in luce interessanti episodi della storia tibetana, dei suoi legami politici e culturali con la Cina dei T'ang, nonché la penetrazione britannica nell'altopiano e le connivenze da essa create con la classe aristocratica del Tibet — ma in tutte le varie e molteplici presentazioni anche occasionali di figure umane e di episodi di vita quotidiana.

Alcune scene apparentemente affat-

to paesistiche e di colore sono in realtà essenziali per rivelare appieno le condizioni concrete sociali prevalenti nel Tibet anche negli anni tra il 1951 ed il 1958 ed il rapporto peculiare stabilitosi in questa regione, fino ai recenti eventi, tra la spinta modernizzatrice e progressiva delle autorità cinesi ed il rispetto per la tradizione e le strutture locali che si volevano eliminare, ma attraverso un processo graduale e spontaneo. Per questo il volume dà un contributo diretto e preciso alla spiegazione di quanto è avvenuto nel Tibet negli ultimi mesi e smentisce le tesi di coloro che hanno voluto vedere nella rivolta tibetana non l'ultimo, disperato tentativo di un'aristocrazia arretrata di conservare i suoi privilegi anacronistici, bensì un caso di « contraddizioni » sorte all'interno del sistema socialista cinese, una reazione ad ipotetici interventi coattivi compiuti dalla Repubblica popolare cinese per negare o reprimere istanze di autonomia nazionale o religiosa delle masse tibetane.

Le caratteristiche dell'organizzazione sociale del Tibet sono rilevate in modo preciso nei loro vari fattori e nelle loro differenze da luogo a luogo: uno degli aspetti inattesi del volume per il lettore medio è proprio quello di mettere in luce quanto arretrata fosse la società tibetana tradizionale, arrestatasi nella fase iniziale del trapasso dal regime tribale a quello feudale, caratterizzata dalla permanenza pressocché integrale della servitù della gleba e dalla sovraimposizione a questa società rigidamente impostata sul rapporto di sfruttamento di un'organizzazione monastica, essa pure gerarchizzata e basata sul controllo di strumenti feudali di sfruttamento (usura, possesso fondiario latifondistico, imposizione di corvées agli artigiani ed ai singoli).

D'altra parte il volume espone anche le ragioni della sostanziale e tradizionale acquiescenza delle classi popolari tibetane verso questo regime sociale: in primo luogo il legame tribale mantenutosi assai intenso in una società statica ed arretrata, in secondo luogo la profonda radicazione della

sovrastruttura religiosa, ad un tempo causa ed effetto della staticità economica ed intellettuale, infine il ricorso da parte dell'élite aristocratica a strumenti esteriori e marginali di collegamento con le classi oppresse, quali la scelta casuale, entro i gruppi popolari, delle persone destinate a costituire, dopo essere state interamente condizionate dall'ambiente e dall'influenza su di loro esercitata dai gruppi aristocratici, i più alti vertici delle gerarchie monastiche, nella qualità di « incarnazioni » poste nominalmente a capo dei vari monasteri, su fino al Dalai Lama.

Su questo sfondo il libro di F. C. e T. R. spiega le caratteristiche ed i principi ispiratori della politica cinese nel Tibet dall'accordo del 1951, basato sul compromesso con l'élite tibetana, in poi: mette in luce cioè, sempre attraverso fatti ed episodi per bocca di alcuni dirigenti cinesi, come la politica cinese abbia mirato a suscitare mutamenti obiettivi all'interno della società tibetana per mezzo di strumenti — quali le banche moderne, gli ospedali, le scuole, le stazioni agricole e veterinarie, le strade — destinati ad erodere di fatto il monopolio del potere economico e culturale dell'élite monastica e laica tibetana e a creare una nuova alternativa sociale all'interno della stessa minoranza tibetana, pur mantenendo formalmente il rispetto per i poteri politici ed i beni economici controllati dalla classe dominante aristocratica. Proprio la contraddizione tra la politica intrinsecamente dinamica perseguita nel Tibet dal governo popolare cinese e gli interessi costituiti dell'aristocrazia tibetana monastica e laica alla conservazione della stasi immobilistica, ha costituito la base dei recenti sviluppi in quanto essi scaturirono dalla decisione della classe dominante tibetana di troncare con la ribellione violenta una collaborazione con la Cina che inevitabilmente avrebbe portato all'obliterazione dei loro anacronistici privilegi: questa contraddizone, così come la profondità e l'ineluttabilità del processo dialettico da essa scaturito, non potrebbero trovare, sia in termini politici, sia in termini umani diretti più chiara illustrazione di quella data dagli autori.

ENRICA COLLOTTI PISCHEL

PARENTI EDITORE

MILANO - P.za Cavour, 2 - Tel. 793.107

Milano 3 dicembre 1957

C O N T R A T T O

In data odierna, 3 dicembre 1957, fra il dr. Franco Calamandrei e la Casa Editrice Parenti, in persona del suo legale rappresentante, dr. Corrado De Vita, si conviene e pattuisce quanto segue:

1) Il dr. Franco Calamandrei cede alla Parenti Editore, a norma della vigente legge sulla proprietà letteraria, il diritto esclusivo della stampa, pubblicazione e vendita della sua opera provvisoriamente intitolata VIAGGIO NEL TIBET, sia per la prima che per eventuali successive edizioni.

2) A compenso di tale cessione l'editore corrisponderà all'autore la percentuale del 10% (dieci per cento) sul prezzo di copertina dell'opera, la cui prima edizione sarà di un massimo di 2000 copie. I conti delle spettanze verranno fatti annualmente dall'editore.

3) L'autore riceverà dall'editore dieci copie gratuite ed avrà diritto allo sconto del 30% sulle copie acquistate per uso non commerciale. Sulle copie date gratuitamente e su quelle date alla stampa in omaggio, che non potranno superare complessivamente il 7,50% della tiratura, non sarà corrisposto alcun compenso. La percentuale degli scarti esente da spettanze per l'autore sarà del 5% circa.

4) I conti annuali potranno essere successivamente rettificati tenendo conto degli esemplari considerati come venduti che giungessero di ritorno dalle librerie. Le eventuali somme che in conseguenza di tali restituzioni fossero state pagate in più saranno considerate corrisposte a titolo di anticipo e addebitate nel conto dell'anno successivo.

5) Il ricavo delle eventuali cessioni del diritto di traduzione sarà diviso a metà fra autore e editore.

6) Per tutto quello qui non previsto si intendono valide le leggi vigenti.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto il 3 dicembre 1957 in Milano.

(Corrado De Vita) Corrado De Vita

(Franco Calamandrei)

PARENTI EDITORE

MILANO - P.za Cavour, 2 - Tel. 793.107

Milano 3 dicembre 1957

C O N T R A T T O

In data odierna, 3 dicembre 1957, fra il dr. Franco Calamandrei e la Casa Editrice Parenti, in persona del suo legale rappresentante, dr. Corrado De Vita, si conviene e pattuisce quanto segue:

1) Il dr. Franco Calamandrei cede alla Parenti Editore, a norma della vigente legge sulla proprietà letteraria, il diritto esclusivo della stampa, pubblicazione e vendita della sua opera provvisoriamente intitolata VIAGGIO NEL TIBET, sia per la prima che per eventuali successive edizioni.

2) A compenso di tale cessione l'editore corrisponderà all'autore la percentuale del 10% (dieci per cento) sul prezzo di copertina dell'opera, la cui prima edizione sarà di un massimo di 2000 copie. I conti delle spettanze verranno fatti annualmente dall'editore.

3) L'autore riceverà dall'editore dieci copie gratuite ed avrà diritto allo sconto del 30% sulle copie acquistate per uso non commerciale. Sulle copie date gratuitamente e su quelle date alla stampa in omaggio, che non potranno superare complessivamente il 7,50% della tiratura, non sarà corrisposto alcun compenso. La percentuale degli scarti esente da spettanze per l'autore sarà del 5% circa.

4) I conti annuali potranno essere successivamente rettificati tenendo conto degli esemplari considerati come venduti che giungessero di ritorno dalle librerie. Le eventuali somme che in conseguenza di tali restituzioni fossero state pagate in più saranno considerate corrisposte a titolo di anticipo e addebitate nel conto dell'anno successivo.

5) Il ricavo delle eventuali cessioni del diritto di traduzione sarà diviso a metà fra autore e editore.

6) Per tutto quello qui non previsto si intendono valide le leggi vigenti.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto il 3 dicembre 1957 in Milano.

(Corrado De Vita) (Franco Calamandrei)

Corrado De Vita

PARENTI EDITORE

MILANO - P.za Cavour, 2 - Tel. 793.107

Milano 3 dicembre 1957

C O N T R A T T O

In data odierna, 3 dicembre 1957, fra il dr. Franco Calamandrei e la Casa Editrice Parenti, in persona del suo legale rappresentante, dr. Corrado De Vita, si conviene e pattuisce quanto segue:

1) Il dr. Franco Calamandrei cede alla Parenti Editore, a norma della vigente legge sulla proprietà letteraria, il diritto esclusivo della stampa, pubblicazione e vendita della sua opera provvisoriamente intitolata VIAGGIO NEL TIBET, sia per la prima che per eventuali successive edizioni.

2) A compenso di tale cessione l'editore corrisponderà all'autore la percentuale del 10% (dieci per cento) sul prezzo di copertina dell'opera, la cui prima edizione sarà di un massimo di 2000 copie. I conti delle spettanze verranno fatti annualmente dall'editore.

3) L'autore riceverà dall'editore dieci copie gratuite ed avrà diritto allo sconto del 30% sulle copie acquistate per uso non commerciale. Sulle copie date gratuitamente e su quelle date alla stampa in omaggio, che non potranno superare complessivamente il 7,50% della tiratura, non sarà corrisposto alcun compenso. La percentuale degli scarti esente da spettanze per l'autore sarà del 5% circa.

4) I conti annuali potranno essere successivamente rettificati tenendo conto degli esemplari considerati come venduti che giungessero di ritorno dalle librerie. Le eventuali somme che in conseguenza di tali restituzioni fossero state pagate in più saranno considerate corrisposte a titolo di anticipo e addebitate nel conto dell'anno successivo.

5) Il ricavo delle eventuali cessioni del diritto di traduzione sarà diviso a metà fra autore e editore.

6) Per tutto quello qui non previsto si intende che valide le leggi vigenti.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto il 3 dicembre 1957 in Milano.

(Corrado De Vita)
Corrado De Vita

(Franco Calamandrei)

PARENTI EDITORE

MILANO - P.za Cavour, 2 - Tel. 793.107

Milano 3 dicembre 1957

C O N T R A T T O

In data odierna, 3 dicembre 1957, fra il dr. Franco Calamandrei e la Casa Editrice Parenti, in persona del suo legale rappresentante, dr. Corrado De Vita, si conviene e pattuisce quanto segue:

1) Il dr. Franco Calamandrei cede alla Parenti Editore, a norma della vigente legge sulla proprietà letteraria, il diritto esclusivo delle stampa, pubblicazione e vendita della sua opera provvisoriamente intitolata VIAGGIO NEL TIBET, sia per la prima che per eventuali successive edizioni.

2) A compenso di tale cessione l'editore corrisponderà all'autore la percentuale del 10% (dieci per cento) sul prezzo di copertina dell'opera, la cui prima edizione sarà di un massimo di 2000 copie. I conti delle spettanze verranno fatti annualmente dall'editore.

3) L'autore riceverà dall'editore dieci copie gratuite ed avrà diritto allo sconto del 30% sulle copie acquistate per uso non commerciale. Sulle copie date gratuitamente e su quelle date alla stampa in omaggio, che non potranno superare complessivamente il 7,50% della tiratura, non sarà corrisposto alcun compenso. La percentuale degli sconti esente da spettanze per l'autore sarà del 5% circa.

4) I conti annuali potranno essere successivamente rettificati tenendo conto degli esemplari considerati come venduti che giungessero di ritorno dalle librerie. Le eventuali somme che in conseguenza di tali restituzioni fossero state pagate in più saranno considerate corrisposte a titolo di anticipo e addebitate nel conto dell'anno successivo.

5) Il ricavo delle eventuali cessioni del diritto di traduzione sarà diviso a metà fra autore e editore.

6) Per tutto quello qui non previsto si intendono valide le leggi vigenti.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto il 3 dicembre 1957 in Milano.

(Corrado De Vita) Corrado De Vita

(Franco Calamandrei)

PARENTI EDITORE

MILANO - P.za Cavour, 2 - Tel. 793.107

Milano 3 dicembre 1957

Dr. Franco Calamandrei
Via Monte Zebio 32
ROMA

Caro Franco,

Eccoti il contratto per il libro VIAGGIO NEL TIBET. Il titolo è provvisorio. Se hai suggerimenti migliori fammeli conoscere.
Ti prego di restituirmi due copie firmate per accettazione.
Terrei ad avere presto il manoscritto e il materiale fotografico.
Attendo la tua risposta e ti saluto affettuosamente

tuo Corrado De Vita
(Corrado De Vita)

CONTRATTO

Tra le/l degli Editori Riuniti s.p.a.
con sede legale in Roma, Via Sicilia 136 e il Sig. Franco Calamandrei
proprietario dell'opera "Cina 1957" (titolo provvisorio)
si conviene quanto segue:

1) Il Sig. Franco Calamandrei proprietario dell'opera "Cina 1957 cede agli Editori Riuniti s.p.a. il diritto di pubblicare l'opera suindicata.

2) Come diritti di autore gli Editori Riuniti s.p.a. pagheranno il 6% sul prezzo di copertina per le prime 5000 copie vendute; pagheranno il 8% sul prezzo di copertina per le copie successive.

Come anticipo sui diritti gli Editori Riuniti s.p.a. pagheranno L. 50.000.- (1)

3) L'autore riceverà in omaggio n. 10 copie dell'edizione italiana.

4) Due volte l'anno, il 30 giugno e il 31 dicembre, gli Editori Riuniti s.p.a. dovranno comunicare al proprietario dell'opera il numero delle copie vendute e, nel termine di trenta giorni dalla data suddetta, dovranno regolare il credito risultante a suo favore.

5) Appena pronta la pubblicazione, gli Editori Riuniti s.p.a. dovranno darne avviso all'autore, precisando la data in cui l'opera viene posta in vendita, la cifra della tiratura e il prezzo di vendita al pubblico.

6) Ogni eventuale cessione de i diritti di cui al presente contratto a una terza persona o società può avvenire soltanto con il consenso del proprietario dell'opera.

7) Gli Editori Riuniti s.p.a. si impegnano a pubblicare l'opera entro 24 mesi dalla data della sua consegna: scaduto tale termine l'autore rinequisterà la proprietà dei suoi diritti.

L'AUTORE

p. EDITORI RIUNITI S.p.A.

EDITORI RIUNITI S.p.A.

Roma, li 16 marzo 1957

(1) - alla data della consegna del dattiloscritto.

Editori Riuniti

Roma Via Sicilia, 136 telefono 479.388

AF

Dott.
FRANCO CALAMANDREI
c/o Regard
Via Monte Zebio 24
R o m a

Roma, 29 gennaio 1958

Le inviamo qui accluso due copie del contratto relativo alla sua opera: " LEGGI GENERALI E PARTICOLARITA' NAZIONALI NELLA RIVOLUZIONE CINESE ".

Ci auguriamo che i termini dell'accordo siano di suo gradimento e la preghiamo di rinviarcene una copia con la sua firma.

La ringraziamo e la salutiamo cordialmente.

p. EDITORI RIUNITI
L'Ufficio Diritti d'Autore

Editori Riuniti

Roma Via Sicilia, 136 telefono 479.388

- C O N T R A T T O -

Fra i sottoscritti:
Dott. FRANCO CALAMANDREI - Via Monte Zebio 24 - ROMA più oltre denominato l'AUTORE, da una parte, e
la S.p.A. EDITORI RIUNITI - Via Sicilia 136 - ROMA più oltre denominata EDITORE, dall'altra,
si conviene quanto segue:

1) L'AUTORE, in qualità di proprietario dell'opera "LEGGI GENERALI E PARTICOLARITA' NAZIONALI NELLA RIVOLUZIONE CINESE", cede all'EDITORE il diritto esclusivo di pubblicare e vendere l'opera suddetta.

2) Come prezzo di tale cessione, l'EDITORE pagherà all'AUTORE il 7% sul prezzo di copertina per le prime 5.000 copie vendute e il 10% per le successive.
L'AUTORE riceverà £.100.000= come acconto sulle percentuali stabilite, alla consegna dell'opera suddetta.

3) L'AUTORE si impegna a consegnare all'EDITORE l'opera entro il 1 luglio 1958.

4) Appena pronta la pubblicazione dell'opera, l'EDITORE comunicherà all'AUTORE la data in cui l'opera verrà posta in vendita, precisando la cifra della tiratura e il prezzo al pubblico.

5) Due volte l'anno, il 30 giugno e il 31 dicembre, l'EDITORE comunicherà all'AUTORE, il numero delle copie vendute nel corso del semestre precedente e regolerà, nel termine di trenta giorni dalle date suddette, il credito preventivo dell'AUTORE.

6) L'EDITORE si impegna a pubblicare un'edizione accurata e completa dell'opera in oggetto; nessuna aggiunta o taglio potrà essere apportato senza il consenso preventivo dell'AUTORE.

7) L'AUTORE riceverà 6 copie gratuite del suo libro ed avrà diritto ad acquistarne altre con lo sconto del 30%.

8) Ogni eventuale cessione dei diritti di cui al presente contratto ad altra persona o Società potrà avvenire soltanto con il consenso preventivo dell'AUTORE. Ogni provento derivante da eventuali traduzioni dell'opera in lingua straniera, dalla pubblicazione di sue parti sulla stampa italiana o straniera, o dalla assegnazione di premi, sarà diviso a metà tra i contraenti.

L'AUTORE

L'EDITORE

EDITORI RIUNITI S.p.A.

Roma, 30 gennaio 1958

Editori Riuniti

Roma Via Sicilia, 136 telefono 479.388

- C O N T R A T T O -

Fra i sottoscritti:
Dott. FRANCO CALAMANDREI - Via Monte Zebio 24 - ROMA più oltre denominato l'AUTORE, da una parte, e
la S.p.A. EDITORI RIUNITI - Via Sicilia 136 - ROMA più oltre denominata EDITORE, dall'altra,
si conviene quanto segue:

1) L'AUTORE, in qualità di proprietario dell'opera "LEGGI GENERALI E PARTICOLARITA' NAZIONALI NELLA RIVOLUZIONE CINESE", cede all'EDITORE il diritto esclusivo di pubblicare e vendere l'opera suddetta.

2) Come prezzo di tale cessione, l'EDITORE pagherà all'AUTORE il 7% sul prezzo di copertina per le prime 5.000 copie vendute e il 10% per le successive.
L'AUTORE riceverà £.100.000= come acconto sulle percentuali stabilite, alla consegna dell'opera suddetta.

3) L'AUTORE si impegna a consegnare all'EDITORE l'opera entro il 1 luglio 1958.

4) Appena pronta la pubblicazione dell'opera, l'EDITORE comunicherà all'AUTORE la data in cui l'opera verrà posta in vendita, precisando la cifra della tiratura e il prezzo al pubblico.

5) Due volte l'anno, il 30 giugno e il 31 dicembre, l'EDITORE comunicherà all'AUTORE, il numero delle copie vendute nel corso del semestre precedente e regolerà, nel termine di trenta giorni dalle date suddette, il credito preventivo dell'AUTORE.

6) L'EDITORE si impegna a pubblicare un'edizione accurata e completa dell'opera in oggetto; nessuna aggiunta o taglio potrà essere apportato senza il consenso preventivo dell'AUTORE.

7) L'AUTORE riceverà 6 copie gratuite del suo libro ed avrà diritto ad acquistarne altre con lo sconto del 30%.

8) Ogni eventuale cessione dei diritti di cui al presente contratto ad altra persona o Società potrà avvenire soltanto con il consenso preventivo dell'AUTORE. Ogni provento derivante da eventuali traduzioni dell'opera in lingua straniera, dalla pubblicazione di sue parti sulla stampa italiana o straniera, o dalla assegnazione di premi, sarà diviso a metà tra i contraenti.

L'AUTORE

L'EDITORE

Roma, 30 gennaio 1958